

Biblioteche digitali per la ricerca e la didattica: esperienze e prospettive, Università di Parma, 22 Novembre 2003

Per la tematica attività di cooperazione in corso

Gruppo semantica e terminologia nei portali - Gruppo interdisciplinare e multilingue¹

Paola Capitani² paolacapitani@libero.it - <http://www.indire.it/websemantico>

Premessa

Nel gennaio 2000, sulla scia dell'interesse sempre più crescente nel settore del web e delle reti, consapevoli che l'accesso alle informazioni abbia comunque bisogno di una preliminare elaborazione concettuale, frutto di un lavoro e di una ricerca concettuale e contestuale che vede la terminologia controllata come fondamentale approccio all'informazione, si è costituito il *Gruppo di Lavoro Semantica e Terminologia nei Portali*. Nato come sistema di riferimento integrato finalizzato alla condivisione di una terminologia, nei diversi sistemi informativi, ha individuato alcune priorità tematiche e macroaree terminologiche. Il *Gruppo*, spontaneo e autogestito, comprende operatori di biblioteche, centri di documentazione, archivi, basi dati, editori, utenti. Fra i principali obiettivi del gruppo la trasparenza delle informazioni diffuse in rete, utilizzando una terminologia univoca e condivisa, a vantaggio soprattutto dell'utenza. Proprio la terminologia, e di conseguenza anche la traduzione, sono i punti di riferimento fondamentali sui quale basare sia l'indicizzazione delle informazioni sia il loro successivo recupero. Condividere concetti e termini, traduzioni e significati presuppone una sinergia delle risorse e una razionalizzazione degli strumenti, con beneficio sia degli operatori che dei destinatari, utilizzando un canone comunicativo efficace e essenziale.

Le chimeriche promesse del web, ipotetica bacchetta magica sventolata come soluzione ai problemi informativi in rete, si sono da tempo rivelate infondate, tornando a utilizzare schemi di classificazione e thesauri, anche se talvolta camuffati sotto termini quali "mappe concettuali" e presuppongono "ontologie", che fanno sì tendenza, ma che presuppongono schemi classificatori e costruzioni di gerarchie e di insiemi, di antica fattura.

Criteri di lavoro

Gli Standard e i criteri, le regole e i metodi, spesso abbandonati perché pesanti da seguire e rigidi da "indossare", ma sono tuttavia necessari se si vuole procedere con rigore e chiarezza, con univocità e criteri trasparenti: sono le uniche modalità da seguire, anche se devono essere migliorate e aggiornate, ma pur sempre condivise in un'ottica di sinergia e razionalizzazione.

Il *Gruppo*, dopo un rodaggio di circa due anni, che hanno consentito di individuare i partner e le esigenze dell'utenza, di diffondere gli obiettivi e i criteri, attraverso le tavole rotonde e gli incontri organizzati³, è passato a lavorare in rete, grazie alla ospitalità concessa da Indire⁴.

Fino dai primi incontri è emersa l'esigenza di lavorare per sottogruppi, portando avanti un approfondimento tematico a livello delle singole terminologie specialistiche di settore, sia uno

¹ <http://www.indire.it/websemantico>

² Insegnante, formatrice, consulente per sistemi informativi, coordina il gruppo di lavoro "*Semantica e terminologia nei portali*" (<http://www.indire.it/websemantico>). Autrice di articoli e saggi nel settore della gestione dell'informazione quali Capitani, Paola; *Il servizio informativo: iter di formazione e proposte di gestione*, (Milano, Editrice Bibliografica, 2003); *La biblioteca a scuola*, unità di e-learning (<http://www.giuntiscuola.it>, 2003)

³ Coordinamento Biblioteche Universitarie di Firenze (gennaio 2000), Firenze University Press (dicembre 2000), <http://www.epress.it>, Istituto Internazionale Polimoda di Firenze (dicembre 2001) <http://www.polimoda.com>, INDIRE, Firenze (dicembre 2003) <http://www.indire.it>, gruppo di lavoro LIUC (giugno 2003) <http://www.liuc>, gruppo di lavoro Polimoda (settembre 2003).

⁴ Istituto Nazionale Documentazione e Informazione sulla Ricerca Educativa, nuova denominazione della Biblioteca di Documentazione Pedagogica di Firenze (<http://www.indire.it>).

specifico lavoro a livello di terminologia e traduzione oltre ad una proposta formativa in rete per diffondere ad ampio raggio i criteri e i metodi acquisiti e condivisi.

Del Gruppo fa parte anche la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, in particolare la Sezione addetta alla revisione e all'aggiornamento del *Soggettario*, per unire le esigenze delle strutture nazionali di riferimento con le esigenze emergenti dagli utenti dei servizi. Solo attraverso il confronto tra la teoria della ricerca con le esigenze delle richieste si individuano efficacemente i termini base che devono tuttavia essere confrontanti con le continue evoluzioni terminologiche e concettuali, che emergono quotidianamente sia a livello nazionale che a livello internazionale.

Dopo aver individuato i criteri si sono individuati alcuni temi prioritari all'interno del Gruppo di Lavoro, rappresentati rispettivamente dalle seguenti aree "Economia", "Moda", "Salute e sanità", "Comunicazione e informazione", "Diritto e legislazione", "Terminologia e traduzione", "Educazione e Informazione".

Il filo conduttore tra le diverse aree è rappresentato da:

- **metodo e criteri di lavoro** (prevalentemente effettuato a distanza)
- **criteri di traduzione**, (necessità di condividere la lingua inglese)
- **moduli formativi** (in presenza e a distanza)

Il **metodo e i criteri di lavoro** utilizzati consentono di confrontare esperienze e ricerche, ma soprattutto di mettere a disposizione dei partecipanti le risorse elaborate e le terminologie prodotte da un vasto bacino di utenza. Partendo dall'analisi della terminologia di settore (libri, riviste, cd, cassette, ecc.) vengono estrapolati i termini ritenuti utili per utenti e ricercatori. Si confrontano poi con le fonti di riferimento (soggettari, glossari, dizionari, ecc.) per articolare le gerarchie secondo gli *standard ISO 2788 e 5964*,⁵ corredandole con le definizioni e le sinonimie essenziali per la ricerca e l'orientamento dell'utenza.

La **traduzione**, o almeno il confronto di sinonimi italiani, spesso tradotti in maniera non sempre univoca fra le diverse aree tematiche, aiuta a far interagire concetti che possono essere confusi o erroneamente utilizzati con definizioni non pertinenti. Inoltre l'uso di una lingua di scambio, quale l'inglese attualmente, consente da un lato di operare con i paesi già attivi nel settore e dall'altro di offrire ai nuovi paesi che entreranno nel 2004 nell'Unione Europea, un veicolo terminologico facilmente confrontabile, al di là di differenze geografiche e storiche.

La Scuola Superiore Traduttori e Interpreti (SSLMIT)⁶ ha dato e continua a fornire un punto di riferimento costante sul versante della revisione delle gerarchie e dei termini, soprattutto dal punto di vista della traduzione e del multilinguismo.

Durante la tavola rotonda del 24 settembre, tenuta all'Istituto Internazionale Polimoda di Firenze⁷ sulla terminologia di moda, il gruppo⁸ ha definito uno standard di trattamento della terminologia che riprende i criteri delle *Norma ISO 2788 e 5964*, con le stesse codifiche e gli identici principi, per strutturare, in modo univoco e convenzionale, la gerarchia terminologica e organizzare i concetti all'interno dell'area.

⁵ Norme *ISO 2788/1986 Documentation - Guidelines for the establishment and development of monolingual thesauri*, Genève, ISO, 1986 (trad. italiana UNI-2788/1993)

ISO 5964/1985 Documentation - Guidelines for the establishment and development of multilingual thesauri, Genève, ISO, 1984

A queste vanno aggiunte per obbligo di completezza:

ISO 5963-1985 Documentation, Methods for examining documents, determining their subjects, and selecting indexing terms, Ginevra, ISO, 1985 (UNI 1989)

ISO 5127 Terminologia (in corso di revisione)

⁶ <http://www.terminologia.it>

⁷ <http://www.polimoda.com>

⁸ Il gruppo è composto oltre che dall'Istituto Polimoda, coordinatore, dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, dalla Scuola Superiore Traduttori e Interpreti, dal Museo Ferragamo, dagli Archivi Alinari, dalla Galleria del Costume di Firenze e dall'editore Haute Couture di Firenze.

I punti di cui sopra vanno di pari passo con una particolare attenzione ai **moduli formativi** indispensabili per la creazione di un comune conoscenza e per una “cultura dell’informazione” che ancora siamo molto lontani da raggiungere, anche tra gli stessi operatori del settore, abituati da sempre a lavorare in concorrenza tra loro e in chiusi ambiti tematici. La creazione e la erogazione di moduli (di base e continui) in presenza e a distanza, dovrebbe non solo costituire un *Gruppo di Lavoro* omogeneo, strutturato con solide basi formative comuni, ma evitare il pesante lavoro di “alfabetizzazione” per chi si aggiunge durante il percorso. E qui l’uso del sito e la presenza di una serie di “rubriche” dovrebbe agevolare i nuovi partecipanti a familiarizzare con quanto già svolto nelle fasi precedenti.

Già dai primi incontri il *Laboratorio delle Tecnologie Educative* dell’Università di Firenze⁹ ha dato un supporto di massima, suggerendo percorsi praticabili e strategie possibili. Il costante ed evidente contributo offerto da INDIRE, non solo per ospitare le tavole rotonde del *Gruppo*, ma per lo spazio offerto sul sito dell’Istituto. Oggi infatti solo un sito web offre la possibilità di tenere insieme operatori residenti in qualsiasi parte geografica (sia a livello nazionale che internazionale) ma soprattutto consente di veicolare in tempo reale notizie, dati, comunicazioni, eventi, glossari, forum. L’unico problema è legato all’effettivo utilizzo di questi strumenti, che se esistono, ma non vengono utilizzati dai destinatari sono come documenti non letti e archiviati in scaffali ignoti.

La grande potenzialità del sistema è proprio la sua interattività intesa come partecipazione dei singoli, sia con contributi e commenti, con critiche e suggerimenti: ma il silenzio virtuale è uno dei rischi di questo momento di *overflow* di informazione.

Attualmente nel sito, oltre alla descrizione delle finalità del *Gruppo*, il collegamento agli enti coinvolti nel progetto, e a quelli attivi nel settore, una bibliografia di testi di riferimento, un glossario bilingue sui termini comuni, alcune proposte di lavoro e di attività e il forum dove si trovano i contributi inviati nelle precedenti tavole rotonde e nei gruppi di lavoro.

Sviluppi futuri

A breve si potrebbe trovare un raccordo tra il *Gruppo* e il progetto proposto in occasione della **Conferenza Internazionale sulla Formazione del Professionista dell’Informazione nell’era digitale** (Parma, Università degli Studi, 24-25 novembre 2003) che ha costituito tre gruppi di lavoro, rispettivamente sulla **certificazione**, sui **profili professionali** e sull’**innovazione didattica**.

Considerate le tematiche e gli obiettivi del *Gruppo Websemantico* è sicuramente da prevedere un collegamento con i gruppi che stanno nascendo in merito alla formazione dell’Information Professional, così come sono da verificare sinergie con le varie associazioni professionali di settore, sia a livello di biblioteche e centri di documentazione, che di formazione in azienda. Molto spesso infatti si dimentica che le strategie e i metodi sono univoci, a prescindere dal contesto e dall’ambito di pertinenza.

In particolare un collegamento essenziale è quello da attuare con l’Associazione Italiana Formatori, associazione nazionale di riferimento in ambito formativo e in particolare per l’attuale presenza, a livello fiorentino di alcuni gruppi operativi su specifici temi quali la Qualità, la Cultura, la Rete (interna e esterna). Tutti argomenti che trovano coinvolti i diversi Professionisti dell’Informazione che non vanno più visti solo come bibliotecari o documentalisti o archivisti, ma come intermediari dell’informazione, ovvero addetti a servizi stampa, agenzie di informazione, editori, pubbliche relazioni, siti web.

Si allarga così la possibilità di “occupazione” ma solo se si allarga il ventaglio delle competenze che deve obbligatoriamente basarsi sulle esigenze di un mercato “europeo” sempre più caratterizzato da target estranei a diversi da quelli ai quali siamo abituati dai tempi del Mercato Comune Europeo.

⁹ In particolare Mario Rotta, che ha gestito alcuni momenti delle tavole rotonde, ha fornito spunti di riflessione e iter progettuali che sono allo studio in questo periodo.

L'abolizione delle barriere e la possibilità di condividere conoscenze e competenze con paesi a noi lontani storicamente e geograficamente, rappresenta un valore inestimabile che però ha bisogno di una comune **conoscenza** .

Come sempre capita al nostro territorio partiamo sempre un poco in ritardo, ma cerchiamo almeno di non ripercorrere gli errori altrui e anzi di utilizzare positivamente quanto altri hanno già maturato e superato in esperienza e conoscenza.

Domani è già oggi e le procedure vanno attivate con la massima celerità, e qui di nuovo il *Gruppo Websemantico* può fungere da rete di contatti e di scambi.

Non rimane altro che augurare un passo celere e un'andatura cadenzata, nel rispetto dei diversi ritmi, ma con un unico obiettivo strategico.

Bibliografia

- Basili, C. (1998), *La biblioteca in rete. Strategie e servizi nella Società dell'Informazione*, Milano, Editrice Bibliografica
- Bonani, G.P. (2002), *La sfida del capitale intellettuale. Principi e strumenti di knowledge management per organizzazioni intelligenti*, Milano, Franco Angeli
- Calvani, A.; Rotta, M. (1999), *Comunicare e apprendere in Internet*, Trento, Erickson
- Calvani, A., Rotta, M. (2000), *Fare formazione in rete*, Trento, Erickson
- Capitani, P. (2003), *La biblioteca a scuola*, <http://www.giuntiscuola.it>
- Capitani, P. (2003), *Il servizio informativo: iter di formazione e proposte di gestione*, Milano, Editrice Bibliografica
- Comba, V. (2000), *Comunicare nell'era digitale*, Milano, Editrice Bibliografica
- De Sario, P. (2002) *Non solo parole. Gli strumenti della comunicazione ecologica. A casa con gli amici, nel gruppo, al lavoro...*, Milano, FrancoAngeli
- Di Domenico, G. (2002), *Percorsi della qualità in biblioteca*, Manziana (Roma), Vecchiarelli,
- Di Domenico, G., Rosco, M. (1999), *Comunicazione e marketing della biblioteca. La prospettiva del cambiamento per la gestione efficace dei servizi*, Milano, Editrice Bibliografica
- EuroGuida I&D dei professionisti europei dell'informazione e della documentazione* (2000), Versione ufficiale di Maria Pia Carosella e Domenico Bogliolo, Firenze, Casalini Libri
- Hernon, P.; Whitman, J.R. (2001), *Delivering Satisfaction and Service Quality, A customer-based approach for libraries*, Chicago, American Library Association
- ICT: le figure professionali, Rapporto FEDERCOMIN-ANASIN* (2000), Roma, Federcomin
- Kirby, J.; Liddiard, L.; Moore, K. (1998), *Empowering the information user. New ways into user education*, London, Library Association Publisher
- Menna, M. (2002), *Il nuovo corso della formazione. Biblioteca e bibliotecari di fronte*, Bologna, CLUEB
- Metitieri, F.; Ridi, R. (2003), *Biblioteche in rete: istruzioni per l'uso*, Bari, Editori Laterza
- A modular curriculum in information studies* (1987), by J.A. Large, Paris, Unesco
- Le nuove competenze nella società dell'informazione* (2000), Milano, Franco Angeli
- Owen, T. (1997), *Success at the enquiry desk. Successful enquiry answering-every time*, London, Library Association Publishing
- Pulcini, E. (1999), *Dopo Internet. Storia del futuro dei media interattivi. L'informazione personalizzata, il commercio elettronico, la televisione digitale, il teleputer*, Roma, Castelvechi
- Pulcini, E. (1998), *Internet e la stampa quotidiana*, Roma, Castelvechi
- Pulcini, E. (1997), *Giornalismo su Internet. Cercare, produrre e diffondere informazione on line*, Roma, Castelvechi
- Rapporto Federcomin. Net Economy e nuova occupazione*", (2000), Milano, Confindustria
- Rotondi, M. (2000), *Facilitare l'apprendere. Modi e percorsi per una formazione di qualità*, Milano, FrancoAngeli
- Rowley, J. (2001), *Information marketing*, Aldershot, Ashgate

Ruta Cataldo, D. (2002); *Organizzare il knowledge management*, Padova, EGEA
Salarelli, A.; Tammaro. A.M.; (2000), *La biblioteca digitale*, Milano, Editrice Bibliografica,
Sardelli, A. (2002), *Dalla certificazione di qualità alla qualità totale*, Milano, Editrice Bibliografica
Tonchia, S.; Tramontano, A.; Turchini, F. (2003); *Gestione dei processi e knowledge management. Reti organizzative e nuove tecnologie: l'azienda estesa della conoscenza*, Milano, Il Sole 24 Ore
Trentin, G. (2001), *Dalla formazione a distanza all'apprendimento in rete*, Milano, FrancoAngeli

Siti web

AIB - www.aib.it
AIDA - www.aidaweb.it
AIF Italia - www.aifonline.it
AIF Europa – www.aifonline.it/ineuropa
CEDEFOP – www.cedefop.gr
ISKO – www.isko
ITU – www.itu.int
KMM World Knowledge Community – www.kmworld.com
Knowledge Board – www.knowledgeboard.com
Knowledge Management Forum (KMForum) – www.km-forum/org
Knowledge Management News – www.kmnews.com
Knowledge Management Research Center: www.cio.com/research/knowledge
Knowledge Management Strategies – www.destinationkm.com
UNESCO – www.unesco.org